



**Decreto del Direttore amministrativo nr. 17 del 28/02/2023**

Proponente: *Silvia Bucci*

*Radioattività e Amianto*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Silvia Bucci

Estensore: Dott.ssa Daniela Masini

**Oggetto:** *Avvio di una consultazione di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di verificare l'infungibilità nel mercato della strumentazione denominata "scintillatore a basso fondo" con le specifiche tecniche richieste, nonché ai fini dell'individuazione degli operatori economici in grado di espletare la fornitura. Intervento previsto nel Piano Nazionale per investimenti complementari (PNC) - CUP: I83C22000640005.*

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato 1 - avviso consultazione mercato	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

## Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Dato atto che il Settore Provveditorato svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell’art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;

Vista la comunicazione (agli atti) pervenuta da Regione Toscana, acquisita al ns. protocollo in data 13.01.2023 con il n. 002949, con la quale viene comunicata la conclusione con esito positivo del processo di valutazione effettuato da ISS riguardante le richieste di acquisizione di beni presentate dagli Enti appartenenti al Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici, di cui al DL 36/2022, a valere sulle risorse del Piano degli Investimenti Complementari (DL 59/2021), per cui tutte le 248 richieste di acquisizione dei beni presentate nel 2022 nell’ambito della scadenza inerente alla priorità 1 da Az. USL, ARPAT, ISPRO, ARS e IFC-CNR sono state accettate per un totale regionale di 5.622.976,00 € di finanziamento accordato;

Dato atto che in data 30 dicembre 2022 ISS ha trasmesso a Regione Toscana la proposta di Accordo di collaborazione finalizzata all’erogazione del finanziamento accordato ed alla disciplina degli adempimenti amministrativi ed economici, la quale dovrà essere recepita con atto della Giunta Regionale e successivamente sottoscritta dalle parti, a cui seguirà l’approvazione;

Considerato che le tempistiche non derogabili degli adempimenti correlati all’acquisizione dei beni sia attraverso le gare sia attraverso le procedure in economia, come specificato nella proposta di Accordo trasmessa da ISS, sono le seguenti:

- entro 31 marzo 2023 (T1 2023): determinazione dell’impegno di spesa e pubblicazione del bando (ov - vero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito);
- entro 30 giugno 2023 (T2 2023): aggiudicazione interventi, ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi;
- entro 30 settembre 2023 (T3 2023): avvio degli interventi attraverso la stipula dei contratti ovvero l’avvio degli stessi in regime di urgenza;

Dato atto che tra la strumentazione prevista in acquisto è ricompreso lo strumento denominato “*scintillatore liquido a basso fondo*” destinato al potenziamento del laboratorio regionale radioattività e amianto ed al rinnovo di strumentazione obsoleta per il controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano”, per un costo di euro 210.000,00 (IVA compresa), da destinarsi all’U.O. Radioattività e Amianto;

Considerato che il Responsabile dell’U.O. Radioattività e Amianto ha già predisposto la richiesta di avvio di procedura (RAP), trasmessa al Settore Provveditorato (agli atti), con allegate le specifiche tecniche della strumentazione in acquisto;

Visti:

- la “richiesta di acquisto” (agli atti) inviata dal Responsabile dell’U.O. Radioattività e Amianto del Settore Laboratorio di Area Vasta Centro, al Settore Provveditorato, in quanto struttura individuata per lo svolgimento della procedura di affidamento, con la quale ha

richiesto l'attivazione della procedura di acquisto della strumentazione, comprensiva del servizio di manutenzione preventiva annua per la durata di 4 anni;

- la relazione (agli atti) della Responsabile dell'U.O. Radioattività e Amianto del Settore Laboratorio di Area Vasta Centro nella quale sono indicate le specifiche tecniche della strumentazione e le motivazioni a supporto delle stesse e dalla quale emerge la probabile infungibilità della strumentazione da verificare sul mercato mediante apposito avviso di consultazione ai sensi delle Linee Guida n. 8 di ANAC;

Considerato che da una prima indagine di mercato svolta, risulta che la strumentazione di cui trattasi con le caratteristiche tecniche ed in grado di soddisfare le esigenze tecniche indicate è acquisibile da un unico operatore economico (il cui riferimento viene omissis per motivi di riservatezza nel caso in cui si dovesse procedere ad una procedura concorsuale);

Viste le Linee Guida n. 8 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione aventi ad oggetto: *“Ricorso alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”*;

Rilevato dal sopracitato documento che:

- in caso di “infungibilità” di un bene da acquistare, dovuta o a esistenza di “privative industriali” oppure derivante da “caratteristiche intrinseche del prodotto”, è necessario verificare che il bisogno non possa essere soddisfatto in modo adeguato ricorrendo ad altri prodotti o processi oppure che, in caso di diritto esclusivo, non esistano distributori indipendenti o operatori economici che possono offrire in concorrenza tra loro, un determinato prodotto o servizio;
- le consultazioni preliminari di mercato devono essere svolte in ossequio ai principi di trasparenza e massima partecipazione, al fine di non falsare la concorrenza e sono volte a confermare l'esistenza dei presupposti che consentono ai sensi dell'art. 63, comma 1, D.Lgs. 50/2016 il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando ovvero individuare l'esistenza di soluzioni alternative;

Ritenuto, quindi, di procedere ad un'apposita consultazione di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di verificare l'infungibilità nel mercato della tipologia di strumentazione richiesta, mediante pubblicazione di apposito avviso sul “profilo committente” di ARPAT (SITAT SA), dando atto che l'importo dell'appalto (comprensivo della manutenzione preventiva annuale di durata quadriennale) è inferiore alla soglia europea;

Ritenuto di assegnare un termine di almeno sette giorni consecutivi dalla data di invio dell'avviso per la pubblicazione sul profilo committente di ARPAT (che rimanda al SITAT regionale) per consentire agli operatori economici di fornire riscontro all'avviso;

Stabilito che:

- nel caso di mancato riscontro da parte degli operatori economici all'avviso di cui all'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016, ciò verrà interpretato come assenza della concorrenza nel mercato per cui si procederà all'affidamento, mediante procedura negoziata senza bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 del D.Lgs. 50/2016 (assenza di concorrenza per motivi tecnici), della fornitura di cui trattasi, tramite la piattaforma telematica START, all'operatore economico individuato (il cui riferimento viene omissis per motivi di riservatezza nel caso in cui si dovesse procedere ad un confronto di offerte);
- nel caso in cui non venga confermata la circostanza di cui sopra, la conclusione del contratto avverrà a seguito di espletamento di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;
- il costo relativo alla strumentazione è stimato in euro 210.000,00, IVA compresa, per la strumentazione e il costo per la manutenzione preventiva a cadenza annuale, per la durata di 4 anni, è stimato in euro 36.600,00 (IVA compresa);

Visto il D.P.C.M. 11 luglio 2018 e verificato che la fornitura di cui trattasi non rientra nelle categorie merceologiche per cui ricorre l'obbligo normativo di aderire a contratti di soggetti aggregatori;

Rilevato che non risulta attiva alcuna convenzione o contratto di soggetti aggregatori che possano soddisfare l'esigenza di acquisto;

Dato atto, quindi, che ARPAT deve svolgere un'autonoma procedura per l'acquisizione dell'appalto di cui trattasi;

Stabilito:

- di pubblicare l'avviso di consultazione di mercato sul "profilo committente" di ARPAT, al fine di verificare l'infungibilità nel mercato della tipologia di strumentazione richiesta, nonché ai fini dell'individuazione degli operatori economici in grado di espletare la fornitura;
- di assegnare il termine di almeno sette giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul profilo committente di ARPAT per consentire agli operatori economici di fornire riscontro all'avviso, considerata l'urgenza di avviare la procedura di affidamento, nei tempi previsti dalla normativa relativa al PNC (Piano nazionale per investimenti complementari);

Ritenuto di approvare l'avviso di consultazione di mercato (allegato "1");

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di avviare una consultazione di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante pubblicazione sul "profilo committente" di ARPAT di apposito avviso (allegato "1") al fine di verificare l'infungibilità nel mercato della strumentazione denominata "scintillatore a basso fondo" con le specifiche tecniche richieste, nonché ai fini dell'individuazione degli operatori economici in grado di espletare la fornitura;
2. di assegnare il termine di almeno sette gg. consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso per la pubblicazione nel profilo committente di ARPAT (che rimanda al SITAT SA), per consentire agli operatori economici di fornire riscontro all'avviso, considerata l'urgenza di avviare la procedura di affidamento, nei tempi previsti dalla normativa relativa al Piano Nazionale per investimenti complementari (PNC) nel quale la strumentazione di cui trattasi è ricompresa - CUP: I83C22000640005;
3. di quantificare il costo massimo per l'acquisto della strumentazione in Euro 210,000,00, a valere sulle risorse del PNC;
4. di riservarsi di approvare con un successivo provvedimento l'esito della consultazione di mercato;
5. di dare atto che il "Responsabile Unico del Procedimento" ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18.04.2016, è il Responsabile dell'U.O. Radioattività e Amianto del Laboratorio di Area Vasta Centro;
6. di dare atto che il Settore Provveditorato svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016, come stabilito nel decreto del Direttore

generale n. 41/2017;

7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire al più presto l'avvio della procedura di acquisto della strumentazione in oggetto, considerati i tempi ristretti previsti dalla normativa relativa ai fondi PNC.

Il Direttore amministrativo  
Dott.ssa Paola Querci\*

\* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 24/02/2023
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 24/02/2023
- Silvia Bucci , il proponente in data 24/02/2023
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 24/02/2023
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 27/02/2023

**ARPAT - DIREZIONE AMMINISTRATIVA - Settore Provveditorato**

Via del Ponte alle Mosse, 211 - 50144 - Firenze

---

**Avviso di consultazione di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e delle Linee Guida ANAC n. 8.**

---

ARPAT in esecuzione del Decreto del Direttore Amministrativo n... del...rende noto che procederà all'acquisto di uno Scintillatore liquido a basso fondo, da destinare all'U.O. Radioattività e Amianto di Area Vasta Centro.

Le specifiche tecniche dello strumento sono riportate nell'allegato e le motivazioni della loro necessità sono state esplicitate nel Decreto sopra richiamato reperibile al seguente link <http://www.arpat.toscana.it/albo-on-line>.

Le specifiche tecniche risultano presenti nello strumento denominato "Quantulus GCT 6220" che ci risulta commercializzato, da una prima indagine di mercato svolta, da un unico operatore di mercato.

Non potendo escludere che nel mercato vi possano essere strumenti con caratteristiche funzionali equivalenti a quelli di cui allo strumento sopraindicato e/o più operatori economici in grado di fornire tale strumento.

Il presente avviso è finalizzato a verificare l'infungibilità nel mercato della strumentazione indicata (come previsto dalle Linee Guida n. 8 ANAC).

L'acquisto della strumentazione è incluso nel Piano Nazionale per Investimenti Complementari (PNC) CUP: I83C22000640005 -Investimento "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima".

Gli operatori economici che dispongono di soluzioni tecnologiche funzionalmente equivalenti, possono presentare adeguata documentazione tecnica possono fornire riscontro **entro le ore 13,00 del giorno ...** tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it), riportando in oggetto la seguente dicitura: **"Fornitura di uno Scintillatore liquido a basso fondo"** e indirizzando la comunicazione all'attenzione del Settore Provveditorato.

Il mancato riscontro al presente avviso da parte degli operatori del mercato sarà interpretato come assenza di concorrenza e ARPAT procederà all'affidamento ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. all'operatore economico individuato.

Il Responsabile Unico del procedimento è la Responsabile dell'U.O. Radioattività e Amianto del Laboratorio di Area Vasta Centro di ARPAT.

Il presente avviso viene pubblicato sul profilo committente di ARPAT che rimanda al SITAT SA (<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/SITAT/avvisi-autosearch.xml?CF=04686190481&DataDal=01/01/2017>).

La Responsabile del Settore Provveditorato

Struttura stabile di supporto ai RUP art. 31, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016

Dott.ssa Daniela Masini<sup>1</sup>

Allegato: specifiche tecniche

---

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

## SPECIFICHE TECNICHE “ SCINTILLATORE LIQUIDO A BASSO FONDO”

### Specifiche tecniche minime

#### Caratteristiche generali

Scintillatore liquido a basso fondo dotato di:

- discriminatore alfa/beta con analizzatore della forma di impulso in grado di rivelare la radiazione alfa anche in presenza di emettitori beta e gamma (dato minimo garantito per lo spillover di isotopi <1.5%);
- due fotomoltiplicatori (PMT) a basso fondo in coincidenza;
- guardia per la discriminazione del fondo con compensazione tramite algoritmo matematico;
- sorgente radioattiva esterna per la valutazione del livello di quench del campione in conteggio;
- cambiacampioni automatico almeno da 100 fiale, per fiale a diverse capacità.

#### Caratteristiche prestazionali

- Valori minimi accettabili di efficienza di conteggio:
  - H-3: > 60%
  - C-14: > 95%
- Valore di fondo:
  - H-3: < 0.5 cpm
- Figura di merito ( $E^2/B$ ):
  - H-3: > 800
  - C-14: > 3000

Nella fornitura dello scintillatore sono compresi:

- computer e software di gestione e analisi dati comprensivo delle seguenti funzioni:
  - ✓ esportazione dei dati in formato ASCII, RTF o Excel;
  - ✓ riprocessamento dei dati di conteggio senza dover riconteggiare il campione, cambiando i parametri di analisi e senza perdere i dati grezzi di conteggio;
- possibilità di collegamento alla rete dei computer di laboratorio per la gestione anche da remoto;
- manuale d'uso dello strumento e del software;
- carrello attrezzato con ruote per consentire un facile spostamento dello strumento, con braccio richiudibile per gestire monitor e tastiera, sia in piedi sia da seduti;
- corso di formazione per gli operatori addetti di almeno due giorni presso la sede del laboratorio, da erogare entro 30 giorni dall'installazione.